

ELEZIONI AMMINISTRATIVE - Partita aperta anche a Foligno e Castiglion del Lago. Lunedì summit regionale

Il Pdl tra duelli e incertezze

A Gualdo Paciotti favorito su Morroni, a Spoleto si fa avanti Saporito

LUCIO FONTANA

PERUGIA - Ora nel Pdl lo dico un pò tutti: per carità, non facciamoci prendere dall'ansia, tutto sommato è meglio chiudere a gennaio con buoni candidati che fare scelte in fretta in furia e con poco convinzione. Se questa è la linea che ad oggi sembra prevalere nel centrodestra, si capisce perché, a partire da lunedì, i coordinatori provinciali e regionali di An e Forza Italia (De Sio e Lignani da una parte Ascutti e Rossi dall'altra) cominceranno ad ascoltare i coordinatori dei due partiti nei vari territori. Un primo giro d'orizzonte per capire e cercare di orientare in qualche modo le scelte.

Si comincerà con Gualdo Tadino, dove la candidatura a sindaco del forzista Roberto Morroni non sembra più così certa: a farsi avanti è infatti la lista civica guidata da Paciotti, che raccoglierebbe consensi trasversali sia in An sia in una parte degli azzurri locali. Il ricorso alle primarie come strumento di scelta è stato invece escluso in partenza dai vertici regionali.

Situazione in evoluzione a Spoleto, dove accanto ai nomi di Maurizio Hanke e Paolo Filippini ora sembra spuntare anche quello dell'ex senatore di An, Learco Saporito. Tutti nomi che restano comunque legati alla scelta di Domenico Benedetti Valentini, sui quali nei giorni scorsi c'è stata la convergenza dei partiti del Pdl quale candidato sindaco ideale per strappare la città alla sinistra.

Molto movimento anche a Foligno, con una novità: i dirigenti locali di An e Fi hanno fatto sapere di voler esprimere un candidato che provenga dai nloro ranghi, chiudendo di fatto all'ipotesi del candidato espressione della società civile. I nomi che vanno per la maggiore, al momento, sono quelli di Marco Cesaro di An e dell'azzurro Stefano Zuccarini. Grande fermento sul versante delle liste civiche, sempre molto attive in città. Uno scontro all'arma bianca si registra invece a Castiglion del Lago, dove tra l'esponente di An Baiocchi e la collega di Forza Italia Ludovichi il contenzioso ha ormai raggiunto livelli di guardia. Partita chiusa, invece, a Cannara dove il candidato a sindaco sarà Sergio Giorgulo. Contesa molto incerta a Orvieto, dove a dare le carte è l'esponente di An, Olimpieri, con i forzisti locali defilati in attesa che la situazione arrivi sul tavolo regionale. Tutto chiuso invece a Bastia Umbra, dove a sfidare il candidato del centrosinistra sarà Stefano Ansideiri.

A Perugia, invece, sembra ormai imporsi la candidatura del capogruppo a palazzo dei Priori Massimo Monni, anche se le azioni di disturbo interne non sembrano essere finiti: a questo proposito si parla di un lavoro di sponda di alcuni dirigenti forzisti per dare man forte a una nascente lista civica al cui interno dovrebbero trovare asilo un paio di esponenti di area socialista. Lunedì comunque, nella sede regionale di Forza Italia in via Fani, i coordinatori provinciali e regionali di An e Fi cominceranno ad istruire la pratica



Un'immagine di Gualdo Tadino al centro alcuni militanti del Popolo della libertà impegnati in una raccolta di firme



VERSO I CONGRESSI PROVINCIALI Alta tensione e manovre in vista degli appuntamenti di sabato

Pd, il fronte "nuovista" pensa al cambio: Stefano Fancelli sempre più in bilico

PERUGIA - A tre giorni dai congressi provinciali del Partito democratico, le notizie sono due. La prima è che nel capoluogo il fronte "nuovista", che in un primo momento aveva issato a suo vessillo l'ex segretario nazionale della Sinistra giovanile Stefano Fancelli, rischia un testa coda proprio sul nome del candidato che sabato mattina al Park Hotel di Ponte San Giovanni dovrà vedersela con Alberto Stramaccioni. La seconda è che a Terni la fase "meditativa" o "amletica" del senatore e coordinatore uscente Leopoldo Di Girolamo (lasciare l'incarico e candidarsi a sindaco) si potrà e molto probabilmente la riserva verrà sciolta solo nella giornata di domani.

Partiamo dal capoluogo. Il vasto fronte, che annovera tra gli altri i parlamentari Marina Sereni e Walter Verini, che lancia in resta aveva individuato in Stefano Fancelli il portabandiera del rinnovamento generazionale

in salsa stelle e strisce, sembra scontare una battuta d'arresto: il candidato in pectore riscuoterebbe più dinieghi che calorosi consensi. Sull'argomento la presidente Lorenzetti, ma non solo lei, negli scorsi giorni aveva fatto filtrare tutta la sua insoddisfazione per la conduzione complessiva dell'operazione. E così d'insoddisfazione in mugugno nelle ultime ore si sta cercando di cambiare cavallo in corsa. Ma l'operazione non è delle più semplici. Primo perché il diretto interessato non appare così contento di essere prima issato sul pennone più alto e poi bruscamente deposto. In secondo luogo, perché il sostituto non sembra essere a portata di mano. Si fanno i nomi dello spoletino Andrea Orlandi e del tifernate Christian Biagini, così come quello del perugino Nicola Mariuccini. L'operazione giungerà a buon fine? In mezzo a tanta confusione fare previsioni è come consul-

tare gli oroscopi. Ma che la situazione stia ormai sfuggendo di mano un po' a tutti e che un certonervosismo cominci ad serpeggiare lo si desume dal fatto che nelle ultime ore, da piazza della Repubblica, sarebbero partite una serie di telefonate per "invitare" i delegati a restarsene a casa così che il quorum non venga raggiunto e il congresso di fatto rinviato a data da destinarsi.

Chiudiamo con Terni: ormai tutti ma proprio tutti si lanciano in scommesse circa le reali intenzioni del senatore Di Girolamo. A differenza di quello che si vede sul fronte "nuovista" perugino (dove molti rimpiangono l'europarlamentare Catuscia Marini che visto l'andazzo si tiene a distanza di sicurezza) qui regna non solo molta confusione, ma anche una scontro pesante per il dopo-Raffaelli. Comunque è conto alla rovescia.

P.P.BUR.

dei medio-piccoli centri, ascoltando i colleghi di Gualdo Tadino. E veniamo al capitolo alleanze. Non è un mistero che molti forzisti, ma non tutti, siano ben disposti a stipulare alleanze in alcuni centri con gli ex alleati dell'Udc: proprio su questo punto sembra di capire che un passaggio decisivo possa essere il Consiglio nazionale forzista di venerdì. In quella sede i dirigenti umbri potranno saggiare che aria tira sull'argomento e le reali intenzioni dei vertici nazionali. Inoltre, sembra certo che dopo il Consiglio nazionale tra i vertici regionali Udc e quelli di Forza Italia ci dovrebbe essere un ulteriore passaggio per mettere a fuoco la situazione e in caso prendere delle decisioni in proposito. L'appuntamento nazionale di venerdì sarà decisivo anche per fare chirezza sul coordinamento regionale: il duello tra Luciano Rossi e il collega parlamentare Rocco Girlanda si trascina ormai da diverse settimane e le tensioni rischiano di scaricarsi sull'intera coalizione. Le chances che i vertici nazionali rinnovino la fiducia a Rossi fino a gennaio, quando di fatto verrà alla luce il Pdl, non sono poche. Anche perché andare a un cambio a ridosso delle elezioni amministrative non è certo di buon auspicio, ma è chiaro che se il coordinatore nazionale Denis Verdini punterà a imporre la sua volontà, allora a quel punto la strada per Girlanda sarà tutta in discesa. Ultima annotazione sulla legge elettorale: in Forza Italia ormai si sta imponendo la linea di pensiero che vede la discussione intorno all'argomento oziosa e priva di sbocchi. Soprattutto a causa delle divisioni tra Pd e sinistra radicale.

Laffranco: "Bene il commissario Inpdap"

PERUGIA - Il parlamentare del Pdl Pietro Laffranco esprime soddisfazione per le decisioni assunte dal dal commissario straordinario dell'Inpdap Paolo Crescimbeni che "hanno dato il via alla razionalizzazione di alcune strutture burocratiche dell'Inpdap, il quale, entro il 2009 - in linea con quanto previsto dalla Legge 133/2008 fortemente voluta dal PdL - ridurrà complessivamente 38 uffici centrali, di cui 6 prima fascia e ben 32 di seconda fascia".

Mielinumbria
foligno 21/23 novembre 2008
Palazzo Trinci

FESTA DELL'APICOLTURA
mostra dei prodotti dell'alveare,
degustazioni, musica, concorsi, convegni
e per i bambini...

TEATRO DEI BURATTINI

Con la collaborazione di:
Cia
Coldiretti
Unione Provinciale Agricoltori
Confartigianato
Confcommercio
Confesercenti
Gal Valle Umbra e Sibillini

Informazioni e segreteria
Comune di Foligno
tel. 0742 3476106
mercato@comune.foligno.pg.it
Apau
tel. 339 4367879
apaumbria@tiscali.it

TUTTI I CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Entro il 1° Gennaio 2009
bisogna mettersi in regola;
preventivi e consulenze gratuite

Corsi
- in aula
- on-line
- presso la sede del cliente

AIFOS Centro Formazione AIFOS P.zza XX settembre 19 | P.zza Spada
06034 Foligno (PG) Tel. 0742 254243 - 356788 Fax: 0742 453915 Email: info@aicfos.it